

AZIENDA SPECIALE FARMACIA PONTECAGNANO FAIANO

Reg. imp. di SALERNO 04975210651
Rea SA 409760
Capitale Sociale €: 100.000,00
Partita IVA: 04975210651

AZIENDA SPECIALE "FARMACIA PONTECAGNANO FAIANO"
Sede legale in PONTECAGNANO FAIANO – Via M. A. Alfani SNC
Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Al Consiglio Comunale del COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO,

la sottoscritta Dott.ssa Nunzia Fiore, Revisore Unico dell'Azienda Speciale Farmacia Pontecagnano Faiano, nominata con decreto del Sindaco n.51 del 20.12.2019, per il triennio 2020-2022, presenta la relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010.

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c., dell'Azienda Speciale Farmacia Pontecagnano Faiano, costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2019, dal Conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa, che riporta le informazioni richieste dai n. 3) e 4) dell'art.2428 c.c. e pertanto non si è provveduto alla redazione della relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 – bis comma 6 del Codice civile. Risulta inoltre allegata al Bilancio la relazione di Due diligence redatta da consulente incaricato dal C.d.A.

Il presente bilancio, in violazione di legge di cui al combinato disposto dagli art. 14 e 25 dello statuto e dall'art.42 del DPR 902/86, è stato approvato oltre i termini di legge, in quanto il nuovo C.d.A., in carica dall'01.01.2020 ha sollevato, nel corso dell'anno 2020, una serie di incertezze riguardanti i saldi derivanti dalla contabilità al 31.12.2019 tali da decidere di procedere ad una vera e propria ricostruzione della stessa, anche a seguito delle risultanze della Due diligence commissionata che ha evidenziato numerosi elementi di incertezza.

Giudizio

A mio giudizio, tenuto comunque conto di quanto evidenziato in premessa e degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Speciale Farmacia Comunale Pontecagnano Faiano al 31/12/2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e i criteri di valutazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n.23.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Ho svolto la revisione contabile sulla base dei principi di revisione in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, co. 3, del D. Lgs. 39/10. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del



AZIENDA SPECIALE FARMACIA PONTECAGNANO FAIANO

14 novembre 2020

bilancio di esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Azienda Speciale in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Prima di procedere alla valutazione delle voci di bilancio si ritiene opportuno fare una breve cronistoria delle vicende che si sono verificate a far data dell'insediamento dei nuovi organi sociali.

Preliminarmente, mi preme evidenziare che, in data 01.01.2020, si è insediato il nuovo organo deliberante dell'Azienda Speciale, che sin dai primi giorni ha rilevato alcune criticità ed incertezze nei dati contabili e, pertanto, dovendo approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019, ha ritenuto necessario conferire un incarico di revisione contabile ad un Revisore Legale dei Conti che ha rimesso una Due diligence contabile alla data del 01.01.2020 tale da mettere in discussione i saldi contabili chiusi al 31.12.2019 sotto la vigenza del precedente Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, occorre sottolineare la circostanza che sono stata nominata Revisore Unico con incarico a decorrere dal 01.01.2020 e non ho rinvenuto, tra i documenti consegnati, alcun verbale di verifica relativo all'anno 2019 redatto dal precedente Revisore Unico. Conseguentemente, non ho potuto effettuare la revisione dei conti esclusivamente sulla base della documentazione a corredo del bilancio e di quella richiesta.

Con nota trasmessami a mezzo pec in data 03.04.2020, l'allora Presidente del C.d.A. dott. Giuseppe D'Ascoli, mi ha messo a conoscenza di quanto evidenziato dal Revisore uscente nella nota di accompagnamento alla consegna del libro dei verbali del Revisore Unico, con la quale lo stesso affermava " *la documentazione esaminata sinora non evidenzia particolari criticità, ma non essendo in possesso dei documenti aggiornati al 31.12.2019, ed in particolare al bilancio di esercizio, ritengo di essere impossibilitato ad esprimere un giudizio finale su tale ultimo esercizio*". Il Presidente ha, altresì, evidenziato una situazione gestionale allarmante.

Pur tuttavia, nel corso dell'anno 2020, anche in assenza di collaborazione fattiva riscontrata da parte degli organi uscenti dell'azienda, dei professionisti che collaboravano con l'azienda e del direttore generale, cosa che ha reso molto complicato il processo di acquisizione delle informazioni riguardanti l'azienda, ho posto in essere delle procedure di controllo di alcuni dati significativi riguardanti i rapporti con i principali fornitori, con gli istituti di credito e, infine, riguardo alle giacenze di magazzino.

Controversa è stata anche l'acquisizione del dato delle rimanenze finali di magazzino, dato di bilancio di notevole importanza, trattandosi appunto di una azienda che commercializza prodotti farmaceutici e parafarmaceutici.

Da alcune verifiche effettuate presso l'azienda al fine di acquisire i dati relativi alle rimanenze al 31/12/2019, è emerso che il gestionale utilizzato nella Farmacia ha fornito dati contrastanti e mancanti di elementi essenziali quali il prezzo di acquisto di alcuni prodotti tanto che è stato necessario sollecitare il C.d.A. dell'azienda speciale affinché provvedesse a richiedere la redazione di un inventario fisico delle rimanenze delle merci.

Dopo non poche resistenze da parte del Direttore Generale, il C.d.A. ha autorizzato in data 12.05.2020 l'effettuazione dell'inventario della farmacia, poi comunicato dal Direttore Generale per le date del 29 e 30 maggio 2020.



AZIENDA SPECIALE FARMACIA PONTECAGNANO FAIANO

Dalla ricostruzione delle rimanenze in seguito all'inventario fisico delle stesse, è risultato un dato nettamente inferiore a quello comunicato dal Direttore Generale dott.ssa Falace e trasmesso unitamente al bilancio chiuso alla data 31.12.2019, dalla stessa predisposto e sottoposto all'approvazione del C.d.A. in data 23.06.2020.

Nella seduta del C.d.A. del 23.06.2020, convocato per l'approvazione 1) del Bilancio Pluriennale di previsione economico 2020-2022, nonché del Bilancio preventivo annuale e 2) del Bilancio di esercizio al 31.12.2019, l'allora Presidente Giuseppe D'Ascoli ha rilevato una serie di anomalie:

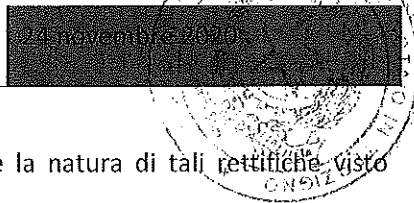
1. con riferimento al Bilancio Pluriennale di previsione economico 2020-2022, nonché del Bilancio preventivo annuale ha precisato che tali documenti venivano sottoposti al C.d.A. in ritardo rispetto ai termini fissati nello statuto all'art. 24 (31.10.2019) in quanto lo stesso sarebbe dovuto essere atto di competenza del precedente Consiglio di Amministrazione;
2. i documenti sopra indicati non erano stati condivisi dall'allora Direttore Generale con il Presidente ai sensi dello statuto art. 14;
3. infine, ha rilevato dall'analisi del documento che le annualità riportate nel bilancio pluriennale evidenziavano una perdita di esercizio rilevante, quindi, in evidente contrasto con il combinato disposto dell'art.40 del DPR 902/86, nonché dell'art.22 dello Statuto, nonché dell'art.114 del TUEL, in base ai quali il Bilancio di una azienda speciale non può chiudersi con una perdita di esercizio.
4. Inoltre, in merito ai bilanci di previsione predisposti dal Direttore Generale dott.ssa Falace senza alcuna condivisione con il Presidente, è stato contestato il riscato incremento nel valore dei ricavi, la rilevazione delle imposte con un risultato negativo, l'incremento degli ammortamenti senza alcuna previsione di acquisto di beni strumentali.

Pertanto, in virtù di tali rilievi, il C.d.A. ha ritenuto di rinviare l'approvazione sia del Bilancio Pluriennale di previsione economico 2020-2022, che del Bilancio preventivo annuale all'esito delle rettifiche richieste al direttore generale.

Con riferimento poi al Bilancio di esercizio chiuso alla data del 31.12.2019 sottoposto all'approvazione del C.d.A. il Presidente ha evidenziato le seguenti criticità:

1. La mancata condivisione del documento con il presidente in difformità di quanto disposto dall'art. 14 dello statuto dell'azienda speciale;
2. La chiusura dell'esercizio con un risultato negativo in violazione del combinato disposto dell'art. 22 dello statuto e dell'art.40 del DPR 902/96 comma 4 e dell'art.114 TUEL;
3. La discordanza con i dati previsionali sottoposti all'approvazione del C.d.A. del 27.02.2019 nei quali si prevedeva un risultato di esercizio positivo pari ad €. 5.500, evidenziando altresì che sarebbe stato obbligo del Direttore e del Consiglio in carica nel corso del 2019 monitorare l'andamento economico della gestione e apportare le opportune modifiche in corso d'anno al fine di mantenere l'equilibrio economico e finanziario dell'azienda come precisato negli artt. 14,27 e 22 dello statuto;
4. Una serie di perplessità circa il manifestarsi di una situazione debitoria molto pesante evidente nel bilancio 2019 e grossolanamente giustificata dal direttore generale come determinata dal pagamento dell'IVA anno 2018;
5. Il Presidente D'Ascoli ha, inoltre, posto l'attenzione sulla macroscopica voce presente nel bilancio "Altre Riserve" appostate con un valore negativo nel patrimonio netto per un importo di €.199.622 rappresentate dal direttore generale come rilevazioni ai sensi di quanto stabilito dai principi contabili

AZIENDA SPECIALE FARMACIA PONTECAGNANO FAIANO



internazionali OIC 29, richiedendo al direttore generale di precisare la natura di tali rettifiche, visto l'impatto devastante sulla situazione patrimoniale dell'azienda.

6. Infine, ha posto l'attenzione sui debiti tributari evidenziati nel bilancio dai quali risultava evidente un debito totale di €.102.751 di cui per l'importo di €. 65.083 riferito ad iva di competenza dell'anno 2019.

Pertanto, il C.d.A. all'unanimità ha rinviato l'approvazione del bilancio alla data del 31.12.2019 così come proposto dal direttore generale, chiedendo chiarimenti in merito alle voci evidenziate e con particolare riferimento alle rettifiche OIC29.

Tale "Bozza di Bilancio" è stata effettivamente rettificata dal direttore generale e trasmessa al C.d.A. e alla sottoscritta in data 25.06.2020 ma non sottoposta all'approvazione del C.d.A. in quanto, nelle more, il Presidente D'Ascoli aveva in data 24.06.2020 rassegnato le dimissioni. Successivamente, in data 14.07.2020, anche il direttore generale ha rassegnato le sue dimissioni praticamente a cavallo della nomina del nuovo presidente del C.d.A. individuato nella persona del Dott. Carmine Noschese, ancor prima del passaggio formale delle consegne e senza alcun preavviso.

A questo punto, l'attuale C.d.A., a fronte delle riscontrate irregolarità sulla tenuta della contabilità anche alla luce della acquisita relazione di Due diligence depositata dalla dott.ssa Savastano in data 30.06.2020, ha incaricato quest'ultima di effettuare la ricostruzione dell'intera contabilità generale e IVA dell'anno 2019. Da tale ricostruzione sono emersi i saldi contabili al 31.12.2019 che risultano trasfusi nel Bilancio di esercizio approvato dal C.d.A. nella seduta del 19.11.2020.

Tale bilancio, che differisce sostanzialmente per alcune voci rilevanti di patrimonio da quello portato all'approvazione del C.d.A. in data 23.06.2020, deriva da una totale ricostruzione contabile relativa all'anno 2019 come effettuata dalla consulente incaricata.

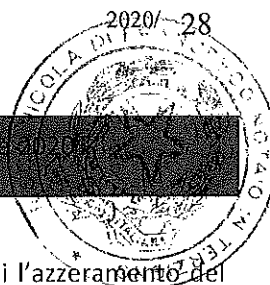
Seppur con le criticità precedentemente evidenziate e con i limiti dovuti al subentro a far data dal 01.01.2020, ritengo che il lavoro svolto nell'ambito della revisione contabile possa fornire una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio: sono state poste in essere procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi contenuti nel bilancio e, a titolo esemplificativo dell'attività svolta, sono stati richiesti ed acquisiti gli estratti conto dei principali fornitori dell'azienda speciale, gli estratti di conto corrente bancari, l'estratto conto del finanziamento bancario in essere, si è partecipato alla redazione dell'inventario fisico presso l'azienda nei giorni del 29 e 30 maggio 2020, si è assistito al passaggio di consegne tra il vecchio e il nuovo C.d.A., ed è stata fatta una verifica sui debiti tributari con particolare riferimento alla voce macroscopica del debito IVA.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla Relazione del precedente Revisore Unico del 27.02.2019.

Pertanto in virtù di quanto precedentemente evidenziato, al presente bilancio si esprime giudizio positivo, evidenziando, però, i seguenti rilievi:

- 1) Il bilancio è stato approvato oltre i termini di legge in difformità a quanto stabilito dagli artt. 14 e 25 dello statuto e dall'art.42 del DPR 902/86.



AZIENDA SPECIALE FARMACIA PONTECAGNANO FAIANO

- 2) Il bilancio chiude con una perdita di esercizio pari ad € 101.312,68 determinando quindi l'azzeramento del capitale sociale, in aperto contrasto con la norma statutaria (art. 22) e di legge (art 114 comma 4 del TUEL e art. 40 DPR 902/86);
- 3) Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -301.513 (€ 21.731 nel precedente esercizio): quindi, è evidente l'incertezza sulla continuità operativa dell'azienda in quanto rappresenta una causa di scioglimento dell'azienda ai sensi dell'art.2484 c.c..
- 4) Non si ravvede, pertanto, la possibilità che l'azienda da sola possa ricondurre in equilibrio la gestione aziendale se non attraverso una ricapitalizzazione da parte del socio Comune.

Dalla relazione accompagnatoria e dalla nota integrativa si evince che gli amministratori ritengono che l'enorme differenza tra il patrimonio al 31.12.2018 e quello negativo rilevato al 31.12.2019 derivi sostanzialmente da uno squilibrio tra l'attivo e il passivo aziendale che, a seguito della ricostruzione contabile effettuata, ha evidenziato minori elementi dell'attivo (con particolare riguardo al magazzino e alle immobilizzazioni materiali) e maggiori importi del passivo (dovuti principalmente alla corretta contabilizzazione degli effettivi debiti v/fornitori e del debito per IVA relativo alle annualità 2017-2018 e 2019). Tale sbilancio, che ammonta ad € 221.930, non può rientrare, per la sua cospicua entità, nell'alveo del mero errore contabile ma piuttosto nella mancata rilevazione di fatti di gestione di esercizi precedenti che hanno prodotto quel depauperamento del patrimonio aziendale che solo adesso trova la sua evidenza e contabilizzazione.

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione sul paragrafo " Prospettiva della Continuità aziendale" della Nota integrativa in cui il Direttore Generale e gli Amministratori espongono di aver redatto il bilancio sul presupposto della continuità aziendale non esercitando, a tal fine, la facoltà di deroga ex art.7 del D.L. 8 aprile 2020,n.23 (Decreto liquidità) ".....Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio) alla produzione di reddito".

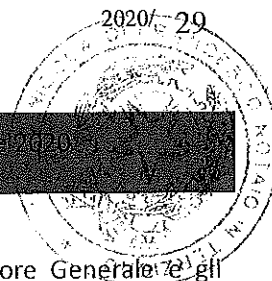
Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono state identificate significative incertezze anche alla luce dell'analisi e dei risultati contenuti nella relazione di Due Diligence commissionata nell'anno 2020 e, inoltre, si è accertata una causa di scioglimento.

Richiamo, inoltre, l'attenzione sul punto "Riflessi Emergenza sanitaria Covid -19" in cui il Direttore Generale e gli Amministratori precisano che, con l'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità), si sono neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19. Precisando che le cause di scioglimento e il venire meno della prospettiva di continuità aziendale non è correlata all'emergenza sanitaria che non ha impattato sull'attività dell'azienda che opera nel settore sanitario.

Pertanto, in assenza del presupposto della continuità aziendale, non correlato all'emergenza sanitaria, si applicano le disposizioni ordinarie di cui all'art. 2423 - bis comma 1, n.1 e all'OIC 11.

AZIENDA SPECIALE FARMACIA PONTECAGNANO FAIANO

24 novembre 2020



Richiamo l'attenzione sul punto "Riflessi Emergenza sanitaria Covid -19" in cui il Direttore Generale e gli Amministratori precisano "che nel 2020 l'attività esercitata (farmacia) non è stata oggetto di interruzione imputabile all'emergenza sanitaria".

Quindi, è chiaro che nei paragrafi "Continuità aziendale" e "Eventi successivi" gli Amministratori hanno riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla insussistenza del presupposto della continuità aziendale, senza precisa indicazione dei fattori di rischio, delle assunzioni intraprese o da intraprendere, delle incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze non dovute agli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020.

Relazione sul bilancio Abbreviato

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che l'Organo Amministrativo mi ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il bilancio di esercizio al 31.12.2019 chiude con una perdita d'esercizio di € 101.313,00, in aperto contrasto con la norma statutaria (art. 22) e di legge (art 114 comma 4 del TUEL e art. 40 DPR 902/86).

Si passa di seguito ad analizzare il Bilancio Economico – Patrimoniale dell'Azienda Speciale con la comparazione dei dati relativi all'anno 2018 e con le indicazioni delle variazioni intervenute tra le due annualità, espresse in valore assoluto.

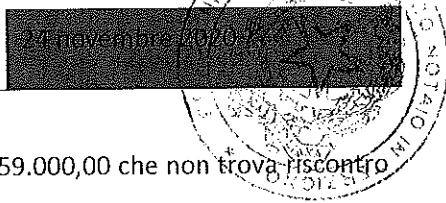
Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	-
IMMOBILIZZAZIONI	20.830	83.022	62.192-
ATTIVO CIRCOLANTE	106.858	223.444	116.586-
RATEI E RISCONTI	240	-	240
TOTALE ATTIVO	127.928	306.466	178.538-

Le immobilizzazioni immateriali pari ad €.16.292 hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente (€.22.813) corrispondente, in parte, ad una corretta contabilizzazione delle fatture di acquisto della licenza d'uso del software di gestione magazzino della Farmacia e, in parte, al normale procedimento tecnico-contabile di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali pari ad €.4.538 hanno subito un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente (€.60.209) corrispondente alla circostanza che nel bilancio al 31/12/2019 non è presente tra le immobilizzazioni materiali la voce del sottoconto "Arredamenti" in quanto dall'esame della documentazione

AZIENDA SPECIALE FARMACIA PONTECAGNANO FAIANO



(partitari e brogliaccio) all'01.01.2019 vi è una rettifica patrimoniale di circa € 59.000,00 che non trova riscontro in alcun fatto gestionale noto.

Le rimanenze finali pari ad €81.359 hanno subito un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente (€156.343) corrispondente alla circostanza già precedentemente evidenziata in base alla quale, a seguito di una serie di dati incongruenti riscontrati, si è provveduto ad effettuare un inventario fisico delle giacenze di magazzino al 31.05.2020. La ricostruzione del dato inserito in bilancio è avvenuto in base al costo del venduto. Si segnala che il dato contabile ricostruito è, inoltre, nettamente inferiore rispetto a quello comunicato a suo tempo dalla già Direttrice dott.ssa Falace (€ 145.593) per le motivazioni *infra* meglio esposte.

I crediti che sono iscritti in bilancio al valore nominale per un importo di €. 30.686, sono rappresentati per la maggior parte da crediti v/clienti; per l'importo pari ad €. 19.991 riferiti ai crediti v/Asl per le vendite effettuate nel mese di dicembre 2019, riepilogati nella notula al 31.12.2019 e che l'Asl provvederà a pagare nell'anno 2020, da crediti tributari per l'importo di €.7.298 riferiti a crediti di imposte e di ritenute e da crediti vs altri per €.3.397 corrispondente al deposito cauzionale per la locazione del locale commerciale. Pertanto, si può ritenere che gli incassi sono regolari e hanno un andamento positivo.

La disponibilità liquida riportata in bilancio al 31.12.2019 sono pari ad -€.5.187, inferiore a quella dell'anno precedente (€.14.430), circostanza determinata dal fatto che l'azienda, nel corso degli anni precedenti, ha fatto ricorso ad un'apertura di credito (scoperto di c/c) presso l'Istituto di credito UNICREDIT il cui saldo negativo porta inevitabilmente ad una disponibilità liquida totale negativa.

I risconti attivi annotati per €.240. fanno riferimento a costi di competenza dell'anno 2020 la cui manifestazione numeraria si è verificata nel corso dell'anno 2019.

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	- 301.513	21.731	279.782-
FONDO RISCHI ED ONERI	19.544	26.844	7.300-
DEBITI	409.897	257.891	152.006
TOTALE PASSIVO	127.928	306.466	135.076-

Voce rilevante nel passivo è quella del patrimonio netto che alla chiusura dell'esercizio è pari ad €.- 301.51, di gran lunga differente rispetto a quello dell'anno precedente (€.21.731), circostanza che si è determinata a seguito di una variazione (riduzione) sia delle rimanenze per un importo di €.74.984 e sia delle immobilizzazioni materiali per un importo di circa € 55.000, come *infra* meglio precisato, oltre poi all'incremento di voci del passivo derivanti dalla corretta contabilizzazione di debiti v/fornitori maturati in anni pregressi per i quali presumibilmente c'era stata contabilizzazione di fatture di acquisto e da una corretta contabilizzazione del debito iva riferito a periodi precedenti (2017-2018-2019).

La voce di bilancio riferita a Utili (perdite) portati a nuovo per un importo negativo di euro 300.200 (€ - 79.843 nell'esercizio precedente) che va ad impattare negativamente in modo sostanziale sul patrimonio aziendale. Tale voce di bilancio è formata per euro 38.475 dalla perdita residua (al netto degli utili compensati) rilevata nel bilancio di esercizio 2013, euro 39.794 dalla perdita rilevata nel bilancio di esercizio 2014 ed euro 221.931 dalla

29

AZIENDA SPECIALE FARMACIA PONTECAGNANO FAIANO

24 novembre 2020

perdita che, di fatto, si è formata in esercizi precedenti a questo di approvazione, presumibilmente a seguito di errata e/o mancata contabilizzazione di costi nei periodi precedenti che avrebbe generato perdite che di fatto non hanno avuto riscontro nella contabilità e/o nei bilanci dei diversi anni.

Le variazioni del patrimonio netto vengono di seguito rappresentate:

PATRIMONIO NETTO		
CAPITALE	€.100.000,00	
PERDITA RESIDUA A NUOVO ANNO 2013	- €.38.475,04	
PERDITA RESIDUA A NUOVO ANNO 2014	- €.39.794,29	
PERDITA ESERCIZI PRECEDENTI (ANNI 2017-2018)	- €. 221.930,67	
PERDITA DI ESERCIZIO ANNO 2019	- €.101.312,68	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	- €301.512,68	

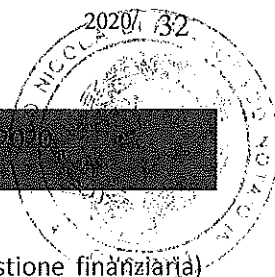
Le variazioni del fondo TFR sono in parte relative all'accantonamento annuale per i dipendenti in forze al 31.12.2019 (variazione in aumento) e in parte allo scarico della quota di TFR relativo al dipendente cessato a novembre 2019.

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.827	5.782	2.955-
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	618.621	634.498	15.877-
COSTI DELLA PRODUZIONE	710.477	633.240	77.237
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-89.029	7.040	96.069-
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-12.284	2.916-	9.368-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	101.313-	4.124	105.437-

Il conto economico evidenzia un lieve decremento dei ricavi e un aumento consistente dei costi della produzione, aumento quest'ultimo derivante essenzialmente dalla variazione negativa delle rimanenze finali per le motivazioni già precedentemente esposte.

Inoltre, risulta evidente l'incremento negativo del saldo della gestione finanziaria.



Entrambi i risultati negativi (Differenza tra valore e costo della produzione e saldo della gestione finanziaria) hanno influito sostanzialmente sulla perdita rilevata al 31.12.2019 per l'importo di €1.101.313.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la messa in liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi del bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende, altresì, la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio con rilievi.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, si riferisce quanto segue:

A handwritten signature in black ink, appearing to be "097".



AZIENDA SPECIALE FARMACIA PONTECAGNANO FAIANO

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle mie funzioni.
- Si attesta, peraltro, di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Si è operato un riscontro a campione di documenti contabili, societari ed amministrativi che hanno costituito i fatti di gestione relativi alla formazione del bilancio di esercizio.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art.2426 c.c. a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Per quanto riportato in premessa nella Nota Integrativa, gli Amministratori nella redazione del bilancio, hanno riportato che non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2019, così come formulato dall'Organo Amministrativo che di seguito si riportano:

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

il ripiano della perdita d'esercizio e la ricostituzione del Patrimonio Netto, da parte del socio Comune di Pontecagnano Faiano rilevando inoltre che conseguentemente ricorrono i presupposti per lo scioglimento e messa in liquidazione ove il Comune di Pontecagnano Faiano vorrà procedere alla regolarizzazione della fase di liquidazione secondo l'art. 85 del DPR 902/86 in materia di Aziende Speciali.

L'Organo di Revisione, pur in assenza di osservazioni alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio, non può non segnalare all'Assemblea dei Soci, l'urgenza di adottare tutte le misure proposte dall'organo amministrativo al fine di evitare ulteriori aggravii della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Speciale.

Pontecagnano li 24.11.2020

Il Revisore Unico
Dott.ssa NICOLA FIORE